La Voce del PVC

PVC FORUM ITALIA
CENTRO DI INFORMAZIONE SUL PVC

Numero 635, 15 aprile 2020

DOPO IL CORONAVIRUS LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE: IL PIANO NAZIONALE "IMPRESA 4.0" NELLA LEGGE DI BILANCIO 2020

Finora **le rivoluzioni industriali** del mondo occidentale sono state **tre**: a fine '700 **con la nascita della macchina a vapore**; a fine '800 **con il via alla produzione di massa** attraverso l'uso sempre più diffuso dell'elettricità, l'avvento del motore a scoppio e l'aumento dell'utilizzo del petrolio come nuova fonte energetica; negli **anni '70 con la nascita dell'informatica** destinata ad incrementare i livelli di automazione avvalendosi di sistemi elettronici e dell'IT (Information Technology).

Oggi siamo dentro **quarta rivoluzione industriale** dove i prodotti ed i processi sono interconnessi grazie all'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie digitali. A questo proposito nel 2016 era nato il piano "Industria 4.0" allo scopo di aiutare le imprese italiane nell'entrare in questa quarta rivoluzione industriale.

Poi nel 2018, vi è stata una evoluzione e si è passati al piano denominato "Impresa 4.0" che, seppur più mirato alle PMI, ha messo a disposizione delle aziende una serie di strumenti finanziari per favorire gli investimenti in innovazione, ricerca e formazione.

Il Piano Impresa 4.0 resta un'occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità di crescita, anche una volta superato questo periodo di coronavirus. Il Piano prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. Con Impresa 4.0 sono state confermate e potenziate in una logica 4.0 le precedenti misure che si erano rilevate efficaci, ed altre sono state aggiunte tra cui quelle misure utili a favorire le esigenze delle imprese che applicano o vogliono applicare i principi della Economia Circolare.

Le misure a disposizione delle aziende (che vogliono crescere, innovare o acquisire competitività) sono state disegnate in modo che possano essere attivate in modo automatico senza ricorrere a bandi o sportelli e, soprattutto, senza vincoli dimensionali, settoriali o territoriali.

Le azioni di supporto previste dal piano Impresa 4.0 (o che sono di interesse per le imprese) attualmente in vigore, sono di seguito sinteticamente elencate ed illustrate:

Di seguito alcune agevolazioni per le imprese previste nella legge di bilancio 2020 previste nel piano nazionale Impresa 4.0:

1) Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali del 6% valido per l'acquisto di beni strumentali effettuato dal 1° gennaio 2020 fino al 31 dicembre 2020.
2) Credito d'imposta per gli investimenti in beni 4.0, così suddiviso:

- Nella misura del 40% del costo di acquisto per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- Nella misura del 20% per la quota di investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino al limite massimo dei costi ammissibili, pari a 10 milioni di euro.
- Per i beni immateriali il credito d'imposta è pari al 15%.

Il credito d'imposta può essere fruito in cinque anni a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni, ma per i software il periodo è ridotto a tre anni.

Vedere commi 184-197 della Legge di Bilancio 2020

3) Per il 2020 il credito per le attività di Ricerca e Sviluppo calcolato sul valore assoluto della spesa. L'incentivo si estende alle attività legate a innovazione e design mentre è prevista una maggiorazione per attività di innovazione legate a Industria 4.0 e progetti Green. Queste le aliquote:
    a. Ricerca e sviluppo: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12%, nel limite massimo di 3 milioni di euro per periodo d'imposta.
    b. Design e ideazione estetica: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per periodo d'imposta.
    c. Innovazione tecnologica: il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6%, nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per periodo d'imposta.
    d. Maggiorazione dell'aliquota del credito d'imposta dal 6% al 10% per le attività di innovazione tecnologica che puntano a realizzare processi o prodotti con finalità di innovazione digitale 4.0 oppure ecologiche. Il tetto fissato per questo ulteriore punto del credito d'imposta è di 1,5 milioni di euro.

Vedere commi dal 198 al 209 della Legge di Bilancio 2020

4) Credito d'imposta per la Formazione 4.0
Prorogato di un anno il credito d'imposta per la Formazione 4.0 con alcune modifiche:
    a) imprese: 50% fino a 300mila euro
    b) medie imprese: 40% fino a 250mila euro
    c) grandi imprese: 30% fino a 250mila euro.

Vedere commi dal 210 al 217 della Legge di Bilancio 2020

5) Il rinnovo della Nuova Sabatini

La Nuova Sabatini viene rifinanziata con 540 milioni e subisce alcuni ritocchi. Viene confermata la maggiorazione della misura dal 2,75% al 3,575% per i beni 4.0 e l'apposita riserva del 30% delle risorse; viene poi introdotta una maggiorazione al 5,5% per rafforzare il sostegno agli investimenti innovativi realizzati dalle micro e piccole imprese nelle Mezzogiorno.

Anche la Sabatini viene poi declinata in chiave green: il 25% delle risorse è infatti riservato alle micro, piccole e medie imprese che operino acquisti di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'eco-sostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi. Anche in questo caso l'aliquota è maggiorata al 3,575%.

Vedere commi dal 226 al 229 della Legge di Bilancio 2020